Ritter Dene Voss. Quadri familiari

Articolo di: Micaela Latini

[1]

Ritter, Dene, Voss, una delle opere teatrali più intense di **Thomas Bernhard**, viene proposta fino al 2 novembre al Teatro India di Roma, con la magistrale regia di Piero Maccarinelli, e con tre grandi stelle del palcoscenico: gli attori Manuela Mandracchia, Maria Paiato e Massimo Popolizio.

I protagonisti dell'opera, scritta nel 1982, sono **i tre fratelli del titolo** (due sorelle antagoniste e un fratello), appartenenti a una ricca famiglia austriaca (i Worringer). Al centro della vicenda sono i complicati rapporti che si instaurano tra i tre, così come tra ognuno di loro e l'orizzonte di appartenenza.

Il titolo dell'opera viene tratto dal **cognome dei tre attori scelti dal regista Claus Peymann per la prima**: *Ilse Ritter*, *Kirsten Dene* e *Gert Voss*, anche se di fatto la *pièce* non riguarda i tre famosi attori, quanto piuttosto **la famiglia dei Wittgenstein**. E infatti – come si può leggere nel testo dell'opera, edito dalla casa editrice Ubulibri nella prestigiosa traduzione di Eugenio Bernardi – Bernhard **dedica la sua fatica a Ludwig Wittgenstein e a suo zio Paul**. Non è l'unica occasione nella quale Bernhard trae spunto dalla biografia wittgensteiniana per disegnare i suoi personaggi. Nel romanzo ***Correzione***, il protagonista, un **filosofo-architetto-matematico** di nome **Roithamer**, è **ideato sulla figura del famoso pensatore austriaco.** Nel racconto ***Goethe muore*** (1982), Wittgenstein svolge ancora un ruolo di primissimo piano. Paul Wittgenstein è inoltre il protagonista di un romanzo autobiografico e molto celebre di Bernhard: ***Il nipote di Wittgenstein*** (sempre del 1982).

Molte somiglianze di famiglia si possono riscontrare **tra la famiglia Worringer e i Wittgenstein**, a partire dalla passione per il **teatro e per la musica**, al riferimento al soggiorno in Norvegia, e al tema della **malattia mortale del padre**, un ricco industriale. Che poi **Voss**, il protagonista maschile, non sia altro che un "***Wittgenstein con la maschera***", lo dimostrano i continui riferimenti alle sue vicende biografiche, alle sue opere (un trattato logico), nonché l'allusione a una serie di figure (il dottor Frege, *in primis*) che hanno costellato la sua esistenza.

Ma, al di là dei più o meno celati riferimenti esterni, la *pièce* di Thomas Bernhard presenta molti motivi che caratterizzano la **poetica di Bernhard**, e che ne fanno una delle migliori espressioni della produzione austriaca del Novecento: il rapporto di **amore-odio nei confronti dell'Austria** , la connessione tra **genialità e follia**, la **perverse e vincolanti dinamiche familiari**, lo schiacciante **peso dell'eredità sia materiale sia simbolica** con la quale, dopo il delitto di "*essere gettati nel mondo*" (in una famiglia, in un paese, in una tradizione) si ha necessariamente a che fare.

È soprattutto intorno al nodo tematico dei "*vincoli alla tradizione familiare*" che s'incentrano i motivi di *Ritter, Dene, Voss: "Quanto abbiamo sofferto sotto **questi orribili quadri***": è questa una sentenza di Voss, che fornisce l' *incipit* all'opera teatrale. I quadri altro non sono che **i ritratti da famiglia Worringer**, che affollano le pareti della casa e che la rendono una sorta di mausoleo. Sarà Voss, in una delle più belle scene della *pièce*, a **rovesciare i**

quadri, a metterli sotto sopra, alludendo quindi ad una necessaria rielaborazione del radicamento alle origini.

Nella sua ottima interpretazione, Maccarinelli ha saputo restituire quel delicato e difficile equilibrio che fa di *Ritter, Dene, Voss* un paradigmatico esempio di tragicommedia. E non è cosa da poco, visto che l'opera bernhardiana è stata spesso troppo frettolosamente etichettata come "tragedia". Ma, per dirla con il titolo di un suo breve racconto, *Non è una tragedia, non è una commedia*, quanto semmai un paradossale "cortocircuito" tra le due dimensioni.
Pubblicato in: GN1/ 3-17 novembre 2008
Scheda**Autore:** Thomas Bernhard
Titolo completo:
Ritter Dene Voss
Teatro India dal 21 ottobre al 2 novembre
Traduzione Eugenio Bernardi
Regia Piero Maccarinelli
con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia

Anno: 2008
Vedi anche:
Teatro India [2]

- Teatro

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/ritter-dene-voss-quadri-familiari

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/ritter-dene-voss
[2] http://www.teatrodiroma.net/index_india.html